

→ **Buffon espulso in avvio** lascia i bianconeri in dieci per 80'. Decidono Mesbah e Bertolacci

→ **La Champions si allontana** Delneri: «Questo risultato ci fa tornare parecchio indietro»

Alla Juventus va di traverso il pranzo Lecce, l'emergenza vale tre punti d'oro

LECCE	2
JUVENTUS	0

LECCE: Rosati, Donati, Ferrario, Fabiano, Brivio; Vives; Munari, Grossmuller, Bertolacci (44' Coppola), Mesbah (42' Rispoli), Di Michele (8' Chevanton)

JUVENTUS: Buffon; Sorensen (15' laquinta), Bonucci, Barzagli, Chiellini; Krasic (12' Storari), Aquilani, Felipe Melo, Marchisio; Matri, Toni (1' Del Piero).

ARBITRO: Mazzoleni

MARCATORI: 32' pt Mesbah, 5' st Bertolacci

NOTE: espulso al 12' Buffon; 32' espulso Vives, ammoniti Mesbah.

MASSIMO DE MARZI

tomassimo@virgilio.it

Il Lecce si mangia la Juve a pranzo e conquista tre punti preziosi nella corsa salvezza facendo rivedere a Delneri i fantasmi del gennaio nero. La Signora, reduce dalle convincenti vittorie contro Cagliari e Inter, era chiamata all'esame di maturità al Via del Mare, ma contro una squadra priva di quattro titolari per squalifica (oltre al tecnico De Canio, sostituito in panchina dal vice Roberto Rizzo) il risultato finale è stata una sonora bocciatura, che si può spiegare solo in parte con l'espulsione di Buffon dopo 11'. Già in avvio la difesa della Juve aveva vacillato, graziata da Mesbah, che si riscatterà poi poco dopo la mezz'ora, approfittando di un errore di Chiellini nell'applicazione del fuorigioco. Situazione che si era verificata già in avvio, quando su un lancio da metà campo, la linea bianconera troppo alta aveva consentito al velocista Di Michele di involarsi verso Buffon, costretto a immolarsi, toccando il pallone con le mani fuori area per impedire all'attaccante del Lecce di andare a segnare. Inevitabile il rosso per il portierone, con Del Neri costretto a rinunciare a Krasic per far entrare Storari. I padroni di casa si rendono conto che l'occasione è ghiotta, spingono sull'acceleratore e con l'algerino Mesbah trovano l'1-0, sfiorando il raddoppio prima dell'intervallo. L'appuntamento con il se-



Cartellino rosso Buffon costretto a fermare con le mani, fuori area, il pallonetto di Di Michele. Rosso diretto per il portiere azzurro

IL CASO

La Palestina giocherà a marzo il suo primo match ufficiale

La rappresentativa di calcio palestinese giocherà la sua prima partita internazionale ufficiale il 9 marzo prossimo contro la Thailandia, nell'ambito delle qualificazioni per i Giochi Olimpici di Londra 2012. Lo ha annunciato ieri il vicesegretario dell'informazione palestinese Al Mutawakil Taha. «Sarà il primo incontro internazionale a disputarsi sul suolo palestinese nell'ambito dei match di qualificazione della zona asiatica per i Giochi di Londra», ha precisato Taha. «Questo match sarà un'occasione storica per determinare se meritiamo uno stadio in patria o no», ha dichiarato Abdul Majeed segretario generale della Federcalcio palestinese.

condo gol è rimandato soltanto di qualche minuto, perché la difesa della Juve resta di sale al 3' della ripresa, consentendo a Di Michele di innescare Bertolacci per la rete del 2-0.

Del Neri, che in avvio di ripresa aveva provato ad affidarsi a Del Piero, subentrato al fantasma di Toni, avrebbe voluto forse cambiare mezza squadra, visto l'atteggiamento molle e arrendevole dei suoi, che in 93 minuti non sono riusciti a chiamare Rosati, il portiere più battuto del campionato, ad effettuare una sola parata degna di questo nome, neppure dopo che il doppio giallo di Vives aveva ristabilito la parità numerica. Anzi, è stato il Lecce a sfiorare il 3-0, con Chevanton e Grossmuller sciuponi in un paio di circostanze. Dopo che alla vigilia aveva caricato i suoi, invitandoli a non accontentarsi («mancano ancora tante partite, il terzo posto è un

obiettivo possibile»), Delneri è stato molto severo: «Abbiamo sbagliato l'approccio alla partita, siamo stati presuntuosi. Noi dobbiamo essere sempre molto intensi, invece abbiamo fatto un calcio sporco, senza grandi idee, meritando di perdere. Questo risultato ci deve far riflettere, ci fa tornare parecchio indietro». Sì, perché i risultati del pomeriggio hanno fatto ripiombare la Juve a -7 dalla Lazio, da quel quarto posto che vale il preliminare di Champions, obiettivo dichiarato dei bianconeri. «D'ora in poi non possiamo più sbagliare niente se vogliamo centrarlo. Si può anche perdere, ma giocando in modo diverso, spero ci serva da lezione», ha concluso il tecnico. Per il Lecce, invece, una domenica da incorniciare, che consente ai salentini di dimenticare la beffa subita a Catania e di salire a +4 sul Brescia terzultimo. ♦

Foto di Dario Caricato/Ansa